Dir.Resp.: Francesco Cesidio Tatarella
Tiratura: n.d.
Diffusione 09/2021: 8.000
Lettori: n.d.

Quotidiano di Bari

Estratto del 12-NOV-2026 pagina 4 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

"Cantieri aperti"

Torre del Diavolo, una lezione dentro il maxi impianto fognario

a pagina 4

Due classi del Panetti Pitagora alla scoperta delle grandi opere pubbliche

Torre del Diavolo, una lezione dentro il maxi impianto fognario

Per la prima volta, due classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico Panetti Pitagora di Bari hanno potuto visitare il cantiere per il potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario Torre del Diavolo, gestito da Acquedotto Pugliese, entrando a diretto contatto con le attività e le tecniche impiegate nella realizzazione dell'opera. La visita è stata organizzata da Ance Bari e Bat, in collaborazione con Acquedotto Pugliese, Formedil-Bari e CPT Puglia Centrale, nell'ambito di "Cantieri aperti. L'arte del costruire in Puglia", iniziativa promossa da Ance Puglia con il patrocinio di Inail Puglia, Confindustria Puglia, Anci Puglia e Politecnico di Bari. I lavori, avviati nel gennaio 2026 e destinate a concludersi entro la fine del 2027, sono eseguito dall'associazione temporanea di imprese formata da Faver SpA, capogruppo, e Giovanni Putignano e Figli Srl. Le opere interessano il più grande impianto di sollevamento gestito da Acquedotto Pugliese, un'infrastruttura fondamentale per il sistema fognario di Bari, che raccoglie le acque reflue provenienti da diversi quartieri e le convoglia verso il depuratore di Bari Est, dove vengono sottoposte ai trattamenti di depurazione e, in parte, saranno ulteriormente affinate per essere riutilizzate nell'irrigazione del verde urbano. «Il potenziamento dell'impianto fognario di Torre del Diavolo non è soltanto una grande opera ingegneristica, ma rappresenta un tassello strategico e fondamentale per lo sviluppo sostenibile della città che, proprio in quell'area, è interessata dall'intervento di rigenerazione urbana 'Costa Sud' – ha dichiarato il presidente di ANCE Bari e BAT Luigi De Santis –. È un cantiere che dimostra come le competenze acquisite dalle nostre imprese nel corso degli anni vengano messe al servizio di opere così complesse dal punto di vista edile ed impiantistico. Abbiamo voluto trasformare un cantiere di questa complessità in un'aula a cielo aperto per mostrare alle nuove generazioni le sfide dell'edilizia moderna».

L'intervento, sostenuto da un investimento di circa 20 milioni di euro nell'ambito dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, mira a migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, garantendone una maggiore sicurezza di esercizio; in particolare, trova il suo cuore pulsante in una vasca di accumulo interrata da 5.000 metri cubi (pari al volume di due piscine olimpioniche), progettata per trattenere i picchi di portata durante i fenomeni meteorici intensi e ridurre al minimo gli sfiori a mare. Il sistema si completa con una nuova sezione avanzata di grigliatura, affiancata da un impianto di deodorizzazione per l'abbattimento delle emissioni odorigene, e da una stazione di sollevamento equipaggiata con sei elettropompe sommergibili ad alta efficienza e basso impatto acustico. L'opera è stata concepita, sul piano architettonico e paesaggistico, per integrarsi nel nuovo parco costiero di Costa Sud che sta sorgendo in quell'area: in questa visione, rientrano l'installazione di pannelli fotovoltaici cromaticamente coordinati con i colori della campagna, la piantumazione di essenze autoctone e la realizzazione di giardini della pioggia dedicati alla gestione sostenibile delle acque meteoriche.


Quotidiano di Bari
Santo Spirito, esercenti infuriati per un'ulteriore chiusura del lungomare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile